Viva † Gesù

# ORA DI PREGHIERA

**CANTO di INIZIO: COME INCENSO**

1. Come un cervo ricerca l’acqua, noi cerchiamo Te, Signor;

come terra deserta ed arsa, noi così veniamo a Te.

**RIT: Come incenso che sale a Te, come mani in preghiera,**

**come un cantico della sera, noi così lodiamo Te. (2 v.)**

1. Come un passero torna al nido, noi torniamo a Te, Signor;

come notte che attende l’alba, noi così attendiamo Te.

***Pausa di silenzio***

**RIT: TU SEI LA LUCE, TU SEI LA VITA, GLORIA A TE SIGNORE!**

1. Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: Dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva.
2. Uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue ed acqua.
3. Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!

***Adorazione silenziosa***

*L'anima mia ha sete di Dio, fonte viva. Non ha desiderato freddamente di vedere Dio, ma l'ha desiderato con tutta la brama, ne ha avuto una sete ardentissima...Si è compiuto quello che domandavano; sono venuti e stanno in piedi dinanzi al volto di Dio e si sono presentati davanti all'altare e al mistero del Salvatore. Ammessi a ricevere il Corpo di Cristo e rinati col Battesimo nella sorgente della vita, parlano fiduciosamente e dicono: Mi avanzerò nel luogo del tabernacolo mirabile, fino alla casa di Dio. (S. Girolamo)*

*Chi vuole donare amore , deve egli stesso riceverlo in dono. Certo, l'uomo può, come ci dice il Signore, diventare sorgente dalla quale sgorgano fiumi di acqua viva. Ma per divenire una tale sorgente, egli stesso deve bere, sempre di nuovo, a quella prima, originaria sorgente che è Gesù Cristo, dal cui cuore trafitto scaturisce l'amore di Dio. (Deus Caritas est)*

**SALMO 41**: Il salmo si apre con la celebre immagine della cerva assetata, simbolo dell’orante che tende con tutto se stesso, corpo e spirito, verso il Signore sentito come lontano e insieme necessario. Il salmista esprime la profonda nostalgia suscitata dal ricordo di un passato reso felice da belle celebrazioni liturgiche ormai inaccessibili. "La casa di Dio" è la sede dell’intimità con Dio, sorgente d’acqua viva. Ora l’unica acqua che affiora alle sue pupille è quella delle lacrime per la lontananza dalla fonte della vita. Purtroppo, un presente triste si oppone a quel passato gioioso e sereno. Di fronte a queste labbra secche che urlano, di fronte a quest’anima tormentata, Dio potrà restare muto? Certamente no! L’orante si anima quindi di nuovo alla speranza. *(dalle Catechesi di S. Giovanni Paolo II)*

**Rit.: COME UNA CERVA ANELA AI CORSI D’ACQUA, COSI’ L’ANIMA MIA A TE ANELA O DIO.**

Come la cerva anela  
ai corsi d'acqua,  
così l'anima mia anela  
a te, o Dio.  
L'anima mia ha sete di Dio,  
del Dio vivente:  
quando verrò e vedrò  
il volto di Dio? **Rit.**  
  
Le lacrime sono il mio pane  
giorno e notte,  
mentre mi dicono sempre:  
"Dov'è il tuo Dio?".  
Questo io ricordo  
e l'anima mia si strugge:  
avanzavo tra la folla,  
la precedevo fino alla casa di Dio,  
fra canti di gioia e di lode  
di una moltitudine in festa. **Rit.**  
  
Perché ti rattristi, anima mia,  
perché ti agiti in me?  
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,  
lui, salvezza del mio volto e mio Dio. **Rit.**

In me si rattrista l'anima mia;  
perciò di te mi ricordo  
dalla terra del Giordano e dell'Ermon,  
dal monte Misar.  
Un abisso chiama l'abisso  
al fragore delle tue cascate;  
tutti i tuoi flutti e le tue onde  
sopra di me sono passati. **Rit.**  
  
Di giorno il Signore mi dona il suo amore  
e di notte il suo canto è con me,  
preghiera al Dio della mia vita.  
Dirò a Dio: "Mia roccia!  
Perché mi hai dimenticato?  
Perché triste me ne vado,  
oppresso dal nemico?".  
Mi insultano i miei avversari  
quando rompono le mie ossa,  
mentre mi dicono sempre:  
"Dov'è il tuo Dio?". **Rit.**  
  
Perché ti rattristi, anima mia,  
perché ti agiti in me?  
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,  
lui, salvezza del mio volto e mio Dio. **Rit.**

**BREVE RIFLESSIONE**

**PREGHIERA DI RISONANZA**

* ***L’anima mia ha sete del Dio vivente: quando vedrò il volto di Dio? …***

**Da un commento di Don Bruno Maggioni**

La nostalgia di Dio è struggente, profonda e al tempo stesso dolce e serena: è uno di quei sentimenti che fanno la grandezza di un uomo. *“Lo vedremo come Egli è”*: esprime il desiderio di ogni credente, costretto ora a incontrare il Signore sempre attraverso qualcosa d’altro. Ma è un desiderio che troverà il suo compimento soltanto nel futuro. Dice S. Agostino: “Se una cosa è oggetto di desiderio ancora non la si vede, e tuttavia tu, attraverso il desiderio, ti dilati, così potrai essere riempito quando giungerai alla visione. Supponiamo che tu debba riempire un grosso sacco e sai che è molto voluminoso quello che ti sarà dato: ti preoccupi di allargare il sacco più che puoi; allo stesso modo Dio con l’attesa allarga il nostro desiderio, col desiderio allarga l’animo e dilatandolo lo rende più capace”.

***Preghiera e adorazione personale***

**Rit: O MIO DIO, TU SEI MIO DIO, DIO DEL MIO CUORE, DIO DEL MIO SPIRITO,**

**COSI’ IO TI RICONOSCO E TI ADORO ADESSO E PER L’ETERNITA’.**

L'ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio... Nella speranza infatti siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se è visto non è più oggetto di speranza; infatti ciò che uno già vede, come ptrebbe sperarlo? Ma se speriamo ciò che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza. (Rm. 8,19. 24-25) **Rit.**

Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno… Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo. (Fil. 1,21. 23) **Rit**.

Due sono le colpe che ha commesso il mio popolo: ha abbandonato me, sorgente di acqua viva , e si è scavato cisterne, cisterne piene di crepe, che non trattengono l’acqua… Renditi conto e prova quanto è triste e amaro abbandonare il Signore tuo Dio. (Ger. 2,13.19) **Rit.**

Mi mostrò poi un fiume di acqua viva, limpida come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio dell’Agnello… Io sono l’Alfa e l’Omèga, il Primo e l’Ultimo, il Principio e la Fine… Lo Spirito e la sposa dicono: “Vieni!”. E chi ascolta ripeta: “Vieni!”. Chi ha sete venga; chi vuole, prenda gratuitamente l’acqua della vita. (Ap. 22,1. 13.17) **Rit.**

***Pausa di silenzio***

* ***Perché ti rattristi, anima mia? Spera in Dio: Lui, salvezza del mio volto*** …

**Dalle catechesi di Papa Francesco**

Ogni dolore reclama una liberazione, ogni lacrima invoca una consolazione, ogni ferita attende una guarigione. Tutti soffrono in questo mondo: sia che si creda in Dio, sia che lo si respinga. Ma nel Salterio il dolore diventa *relazione*, rapporto: grido di aiuto che attende di intercettare un orecchio che ascolti. Non può rimanere senza senso, senza scopo. Anche i dolori che subiamo non possono essere solo casi specifici di una legge universale: sono sempre le “mie” lacrime, che nessuno ha mai versato prima di me e con queste lacrime, con questo dolore, mi rivolgo al Signore. Chi prega non è un illuso: sa che tante questioni della vita di quaggiù rimangono insolute, senza via d’uscita. Però, se siamo ascoltati, tutto diventa più sopportabile. Le nostre grida salgono fino a Lui che ha cuore di Padre e che piange Lui stesso per ogni figlio e figlia che soffre e che muore. Se rimaniamo nella relazione con Lui, la vita non ci risparmia le sofferenze, ma si apre a un grande orizzonte di bene e si incammina verso il suo compimento.

***Preghiera e adorazione personale***

*Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada?Come sta scritto: Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo considerati come pecore da macello. Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. (Rm. 8,35-37)*

*Non avranno più fame nè avranno più sete, non li colpirà il sole né arsura alcuna, perché l’Agnello che sta in mezzo al trono sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi. (Ap. 7, 16- 17)*

*Il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria: noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili, perché le cose visibili sono di un momento, quelle invisibili invece sono eterne. (2Cor 4,17- 18)*

**CANTO: QUANTA SETE NEL MIO CUORE**

1. Quanta sete nel mio cuore: solo in Dio si spegnerà.

Quanta attesa di salvezza: solo in Dio si sazierà.

L’acqua viva ch’Egli dà sempre fresca sgorgherà.

**RIT: Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia.**

1. Se la strada si fa oscura, spero in Lui: mi guiderà.

Se l’angoscia mi tormenta, spero in Lui: mi salverà.

Non si scorda mai di me, presto a me riapparirà.

*Poniamo davanti al Signore le lacrime, i sospiri e il desiderio del cuore umano che anela a lui, invocando nel canto :* **ASCOLTACI, SIGNORE!**

***Come una cerva anela ai corsi d’acqua***... i lontani e gli indifferenti abbiano nel cuore la nostalgia di Dio che sempre ci attende.

***L’anima mia ha sete di Dio*** ... quanti hanno smarrito il senso di Dio scoprano che solo Cristo può placare la sete di verità che c’è in ogni uomo.

***Quando vedrò il volto di Dio?.***.. il Sinodo aiuti la nostra Chiesa diocesana ad assumere il volto della Misericordia per raggiungere gli ultimi e i più bisognosi.

***Le lacrime sono il mio pane***... la Chiesa sia vicina a chi soffre e promuova una cultura della vita che dia senso al dolore umano.

***La precedevo fino alla casa di Dio***... i consacrati sappiano testimoniare al mondo le realtà del Cielo come primizia e anticipo della gloria futura.

***Spera in Dio***... le nostre comunità siano luoghi di speranza e aiuto fraterno in questo momento di prova a causa della pandemia.

***Lui, salvezza del mio volto.***.. tutti i fedeli defunti abbiano la pienezza della vita e a noi sia data la certezza di ritrovarli un giorno nella Casa del Padre.

***Perché mi hai dimenticato?..***. i poveri, i malati e quanti sono nella fatica, sperimentino il Tuo amore che sostiene e conforta.

**PADRE NOSTRO**

**REPOSIZIONE DEL SS. SACRAMENTO**

**CANTO: ALLELUIA! A CRISTO SIGNORE**

1. A Cristo Signore, che dona speranza:

**Rit. GLORIA, GLORIA, ALLELUIA! GLORIA, GLORIA, ALLELUIA!**

2. A Cristo Signore, il “pane dei forti”:

3. A Cristo Signore, glorioso nel cielo:

**COMPIETA**